

Antonio Pirolozzi

*Concetti fondamentali della Filosofia della Religione di Hegel*  
*Hauptbegriffe von Hegels Religionsphilosophie*

**La Logica della Rivelazione. Un primo sguardo**

L'oggetto della Filosofia della religione è il Dio vivente, il Dio che è Spirito, il Dio unitrino, e non il Dio astratto della metafisica illuministica.

Capiamo immediatamente che il Dio concreto, il Dio che è Spirito, coincide con il Dio cristiano, anche se ne rappresenta la sua "traduzione" concettuale.

Le altre religioni non sono messe da parte, ma rappresentano gradi inferiori di manifestazione della Verità.

Le *Lezioni di filosofia della religione* di Hegel però non sono soltanto l'esposizione del concetto della religione e del processo che porta all'unità dell'oggetto, l'Assoluto, e del soggetto, la coscienza credente.

Infatti, queste lezioni sono anche "un colpo d'occhio" sul mondo contemporaneo. Hegel riflette sulla scissione del soggetto che ha spezzato il suo rapporto armonioso che in precedenza lo legava alla verità e al contenuto infinito offerto dalla tradizione religiosa. In ogni corso Hegel prende posizione di volta in volta in modo sempre aggiornato sulla situazione del suo tempo, per poi tracciare a grandi linee un bilancio al fine di partire da lì nella ricerca della soluzione.

Per oggi limito la mia esposizione all'Idea assoluta, al concetto di Spirito, al concetto di una Logica della Rivelazione, e infine al rapporto tra rappresentazione e concetto.

**Die Logik der Offenbarung. Ein erster Blick**

Der Gegenstand der Religionsphilosophie ist der lebendige Gott, der Gott, der Geist ist, der vereinigende Gott, und nicht der abstrakte Gott der Metaphysik der Aufklärung.

Wir verstehen sofort, dass der konkrete Gott, der Gott, der Geist ist, mit dem christlichen Gott zusammenfällt, auch wenn er seine begriffliche "Übersetzung" darstellt.

Die anderen Religionen werden nicht beiseite geschoben, sondern stellen niedrigere Grade der Manifestation der Wahrheit dar.

Die *Vorlesungen über die Philosophie der Religion* von Hegel sind jedoch nicht nur die Darlegung des Religionsbegriffs und des Prozesses, der zur Einheit des Objekts, des Absoluten, und des Subjekts, des gläubigen Gewissens, führt.

Tatsächlich sind diese Lektionen auch "ein Blick" auf die zeitgenössische Welt. Hegel denkt über die Spaltung des Subjektes nach, die seine harmonische Beziehung, die es zuvor an die Wahrheit und die unendlichen Inhalte der religiösen Tradition gebunden hatte, aufgebrochen hat. In jedem Kurs nimmt Hegel von Zeit zu Zeit in einer Weise Stellung, die immer auf dem neuesten Stand der Situation seiner Zeit ist, und skizziert dann eine Bilanz, um von dort aus die Suche nach der Lösung zu beginnen.

Heute beschränke ich mich auf die absolute Idee, auf den Begriff des Geistes, auf den Begriff einer Logik der Offenbarung und schließlich auf die Beziehung zwischen Vorstellung und Begriff.

## **L'Idea assoluta**

Iniziamo dall'Idea assoluta. Per Hegel l'Idea assoluta è l'unico contenuto ed oggetto della Filosofia, la quale ne coglie le diverse «configurazioni» nelle diverse scienze filosofiche concernenti la Natura, lo Spirito finito, l'Arte e la Religione quali suoi «modi» particolari, ovvero particolari determinazioni della forma, che non esauriscono l'universalità dell'Idea assoluta in cui tutti i modi particolari dell'Idea sono superati.

Pertanto l'Idea logica è l'Idea assoluta nella sua pura essenza, la semplice identità con se stessa, racchiusa nel suo concetto e non ancora entrata nell'«apparenza» in una forma determinata, ovvero nel manifestarsi come concreta e come Spirito assoluto.

Nell'elemento logico l'Idea assoluta si muove pertanto nel puro pensiero, in una distinzione che non è ancora alterità, e rimane quindi completamente trasparente a se stessa. Vediamo invece, rispetto all'Idea logica, quali sono le caratteristiche dello Spirito.

### **Lo Spirito**

1. L'autoriflessività: lo Spirito come potenza autoriflessiva che permette allo Spirito di restare presso di sé nell'altro da sé, nella negatività.
2. La libertà: lo Spirito non resta fermo, non è mai in quiete. È il Soggetto che pone se stesso.
3. La manifestazione: lo Spirito rivela e manifesta solo se stesso. Lo Spirito, e nello specifico Dio come Spirito assoluto, è l'Idea come concreta soggettività, perché solo lo Spirito è il Soggetto concreto.

## **Die absolute Idee**

Lassen Sie uns mit der Absoluten Idee beginnen. Für Hegel ist die Absolute Idee der einzige Inhalt und Gegenstand der Philosophie, die ihre unterschiedlichen "Konfigurationen" in den verschiedenen philosophischen Wissenschaften über Natur, endlichen Geist, Kunst und Religion als ihre besonderen "Modi" begreift, d.h. besondere Formbestimmungen, die die Universalität der Absoluten Idee nicht ausschöpfen, in denen alle besonderen Modi der Idee überwunden (aufgehoben?) werden.

Daher ist die logische Idee die absolute Idee in ihrem reinen Wesen, die einfache Identität mit sich selbst, eingeschlossen in ihrem Begriff und noch nicht in einer bestimmten Form "in Erscheinung getreten", d.h. indem sie sich als konkreter und absoluter Geist manifestiert.

Im logischen Element bewegt sich also die absolute Idee in reinem Denken, in einer Unterscheidung, die noch nicht Alterität (Anderssein) ist, und bleibt daher für sich selbst völlig transparent. Lassen Sie uns stattdessen im Hinblick auf die logische Idee sehen, was die Merkmale des Geistes sind.

### **Lo Spirito**

1. Selbstreflexion: der Geist als eine selbstreflexive Kraft, die es ihm erlaubt, mit sich selbst im anderen von sich selbst, in Negativität zu bleiben.
  2. Freiheit: Der Geist bleibt nicht still, er ruht niemals. Es ist das Subjekt, das sich selbst stellt.
- Manifestation: Der Geist offenbart und manifestiert nur sich selbst. Der Geist, und insbesondere Gott als absoluter Geist, ist die Idee als konkrete Subjektivität, denn nur der Geist ist das konkrete Subjekt.

### **Concetto di una Logica della Rivelazione**

Date queste premesse veniamo al titolo. Cosa intendo con Logica della Rivelazione? La Logica della Rivelazione è un'espressione che riassume la vita e il movimento del Dio trinitario, il Soggetto assoluto, che rivela se stesso. Il contenuto, l'oggetto, della religione cristiana è il medesimo della filosofia.

Per Hegel l'Assoluto, ciò che per la rappresentazione è Dio, non è una vuota astrazione. L'Assoluto diventa un evento, entra nel tempo, si fa storia individuale, vita biologica che non esclude la dimensione naturale, perché in questa storia non viene meno l'assoluta devastazione, la morte, che però è altrettanto superata. Questa storia divina è la storia dell'incarnazione di Dio, del farsi uomo di Dio in Cristo.

### **Rapporto col proprio tempo**

Al proprio tempo, rivolto sempre più all'ateismo (si pensi ad alcune correnti dell'Illuminismo) o all'impossibilità di cercare e conoscere l'Assoluto (si pensi a Kant), Hegel risponde con una nuova interpretazione della verità della religione cristiana, la quale, pur mantenendo la sua integrità, deve essere compresa e rivitalizzata dal pensiero filosofico.

Infatti, il concetto filosofico deve prendere sul serio il contenuto della religione cristiana affinché Dio venga posto nuovamente al vertice della filosofia come unico principio "essendi" e "cognoscendi" del reale.

Religione e Filosofia hanno dunque lo stesso contenuto: Dio, l'Assoluto e la sua relazione con il mondo e lo spirito finito. La rivelazione di Dio propria della religione cristiana non viene annullata dalla Filosofia, ma elevata al concetto.

### **Begriff einer Logik der Offenbarung**

Unter diesen Prämissen kommen wir zum Titel. Was meine ich mit der Logik der Offenbarung? Die Logik der Offenbarung ist ein Ausdruck, der das Leben und die Bewegung des trinitarischen Gottes, des absoluten Subjekts, das sich selbst offenbart, zusammenfasst. Der Inhalt, der Gegenstand der christlichen Religion ist derselbe wie die Philosophie.

Nach Hegel ist das Absolute, was für die Darstellung Gott ist, keine leere Abstraktion. Das Absolute wird zum Ereignis, es tritt in die Zeit ein, es wird individuelle Geschichte, biologisches Leben, das die natürliche Dimension nicht ausschließt, denn in dieser Geschichte geht die absolute Verwüstung, der Tod, nicht verloren, aber sie ist ebenso überholt (aufgehoben). Diese göttliche Geschichte ist die Geschichte der Menschwerdung Gottes, der Menschwerdung Gottes in Christus.

### **Verhältnis zu seiner Zeit**

Auf seine eigene Zeit, die zunehmend auf den Atheismus ausgerichtet ist (man denke an einige Strömungen der Aufklärung) oder auf die Unmöglichkeit, das Absolute zu suchen und zu erkennen (man denke an Kant), antwortet Hegel mit einer neuen Interpretation der Wahrheit der christlichen Religion, die zwar ihre Integrität bewahrt, aber vom philosophischen Denken verstanden und neu belebt werden muss.

Tatsächlich muss der philosophische Begriff den Inhalt der christlichen Religion ernst nehmen, damit Gott wieder an die Spitze der Philosophie als das einzige Prinzip des Seins und der Erkennens des Wirklichen gestellt wird.

Religion und Philosophie haben also den gleichen Inhalt: Gott, das Absolute und seine Beziehung zur Welt und zum endlichen Geist. Die Offenbarung Gottes, die der christlichen Religion eigen ist, wird von der Philosophie nicht aufgehoben, sondern zum Begriff

## Rappresentazione e Concetto

Per Hegel la religione conosce per rappresentazioni. Il pensiero rappresentativo è il primo modo attraverso cui l'uomo si libera dall'unione inconsapevole con la natura, anche se ne resta comunque legato (si pensi alle immagini trinitarie del Padre e del Figlio).

Il passaggio al concetto filosofico è graduale, e comporta l'esistenza di una corrispondenza tra il pensiero filosofico e la coscienza comune, quella stessa coscienza che deve essere innalzata, per quanto possibile, al sapere filosofico.

Bisogna scoprire dunque non solo il significato filosofico delle rappresentazioni religiose, come di qualsiasi rappresentazione in generale, ma anche il significato rappresentativo dei concetti. Entrambi sono necessari, e di entrambi abbiamo bisogno.

Questo aspetto è diventato particolarmente chiaro ed esplicito proprio con le *Lezioni di filosofia della religione*. Le due direzioni, dalla rappresentazione al pensiero e dal pensiero alla rappresentazione, sono perfettamente complementari.

Certo, per Hegel la distinzione tra la rappresentazione e il pensiero rimane salda, ma è importante la correlazione che sussiste tra queste due forme. Dio, lo Spirito assoluto, il Dio trino che si rivela e che diventa uomo è il contenuto tanto della religione quanto della filosofia, ma la rappresentazione non riesce a esprimerlo adeguatamente.

Nella rappresentazione c'è già la razionalità, il pensiero, ma questo deve essere tradotto una volta per tutte nel concetto filosofico. Il concetto sorge dalla rappresentazione e prende sempre le mosse dal livello che è

erhoben.

## Vorstellung und Begriff

Nach Hegel weiß Religion durch Repräsentationen. Das repräsentative Denken ist der erste Weg, auf dem sich der Mensch aus der unbewussten Vereinigung mit der Natur befreit, auch wenn er an sie gebunden bleibt (man denke an die trinitarischen Bilder des Vaters und des Sohnes).

Der Übergang zum philosophischen Konzept erfolgt schrittweise und beinhaltet die Existenz einer Korrespondenz zwischen philosophischem Denken und dem allgemeinen Bewusstsein, desselben Bewusstseins, das so weit wie möglich zum philosophischen Wissen erhoben werden muss.

Es ist daher notwendig, nicht nur die philosophische Bedeutung religiöser Darstellungen, wie jeder Darstellung im Allgemeinen, sondern auch die repräsentative Bedeutung von Begriffen zu entdecken. Beide sind notwendig. Beides ist notwendig, und die Menschen brauchen beides.

Besonders deutlich und explizit wurde dies in der *Vorlesungen zur Philosophie der Religion*. Die beiden Richtungen, von der Vorstellung zum Denken und vom Denken zur Vorstellung, sind vollkommen komplementär.

Gewiss, nach Hegel bleibt die Unterscheidung zwischen Repräsentation und Denken fest, aber die Korrelation zwischen diesen beiden Formen ist wichtig. Gott, der absolute Geist, der dreieinige Gott, der sich offenbart und Mensch wird, ist der Inhalt sowohl der Religion als auch der Philosophie, aber die Vorstellung drückt ihn nicht angemessen aus.

In der Vorstellung gibt es bereits Rationalität, Denken, aber dies muss ein für alle Mal in das philosophische Konzept übersetzt werden. Der Begriff entsteht aus der Repräsentation und geht immer von der Ebene aus, die mit der

stato raggiunto con la rappresentazione, la quale non viene annullata perché il pensiero filosofico deve sempre trovare per i concetti le corrispondenti rappresentazioni che illustrano e rendono comprensibili i concetti a coloro che dispongono della sola conoscenza rappresentativa.

Repräsentation erreicht worden ist, die nicht aufgehoben wird, weil das philosophische Denken für Begriffe immer die entsprechenden Repräsentationen finden muss, die die Begriffe illustrieren und für diejenigen verständlich machen, die nur über repräsentatives Wissen verfügen.